

Trasporto merci: nel 2018 il 44% di import/export viaggia su gomma



Nel 2018 il **44% dei trasporti** ha viaggiato **su gomma** a fronte del 30,1% via nave e al 14,8% del trasporto via ferrovia. Lo si evince da un focus redatto da **Confartigianato Trasporti**.

In particolare le **esportazioni** sono **trasportate su strada per il 47,3%** e le **importazioni per il 41,0%**; rispetto al 2017, la quota delle esportazioni è stabile mentre le importazioni scendono di un punto percentuale. In volume il 52,7% del commercio estero viene trasportato per mezzo di navi, il 26,7% è trasportato su strada e l'11,8% tramite la ferrovia.

La **quota di mercato dei vettori italiani nel trasporto internazionale** delle merci su strada è pari al **20,5%** e registra un **recupero di 0,3 punti percentuali** rispetto al 2017. Nel lungo periodo si osserva una costante riduzione della quota che tra il 2008 e il 2018 scende di 11,6 punti percentuali.

Si registra poi una **costante riduzione del peso dei vettori nazionali a vantaggio di imprese di trasporto di paesi a più basso costo del lavoro**. Situazione analoga che si verifica anche rispetto alle tonnellate di merci trasportate. I Paesi a basso costo del lavoro acquisiscono quote di mercato a fronte di una perdita delle stesse registrata dall'Italia e dai Paesi dove il costo del lavoro grava maggiormente.

Dal confronto europeo sul paese di origine degli autotrasportatori più attivi nell'interscambio commerciale su strada nell'UE da e verso l'Italia emerge la Polonia al 1° posto con 25.073 milioni di tonnellate per kilometro, seguita da Italia con 10.853 milioni di t-km. A fronte di una caduta delle quote di mercato gli autotrasportatori italiani hanno evidenziato un **mercato efficientamento** delle proprie imprese, con un **robusto aumento della produttività delle piccole imprese di trasporto merci**. Dall'analisi dei dati Eurostat emerge che nel 2016 la produttività del trasporto merci su strada delle piccole imprese cresce del 18,5% rispetto al 2008 fronte di un calo di 4,6% registrato dalla Germania, riducendo il gap che, nel 2016, arriva ad essere di soli 1,8 punti percentuali. Nell'ultimo triennio **la produttività dei piccoli autotrasportatori italiani sale del 16,8% nell'ultimo triennio** rispetto al calo del 2,7% degli omologhi tedeschi.